

Linee di indirizzo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

1. Definizioni

Per “Università” o “Ateneo” si intende l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Per “Autore” si intende un membro dell'Università a qualsiasi titolo ad essa affiliato, quale, ad esempio, un professore o un ricercatore di ruolo, un docente a contratto, un assegnista, un dottorando, un componente del personale tecnico-amministrativo, uno studente, che sia autore o coautore assieme a uno o più soggetti esterni all'Università di un Contributo della letteratura scientifica.

Per “Contributo della letteratura scientifica”, “Contributo” o “Opera” si intende qualsiasi testo comprensivo dei dati quali immagini, video, tabelle, disegni e formule che sia destinato al dibattito scientifico. La definizione di Contributo comprende, a titolo esemplificativo, articoli di riviste scientifiche, atti di convegno, monografie e capitoli di libri, tesi di dottorato.

Per “Accesso aperto” si intende la pubblicazione di un Contributo della letteratura scientifica accompagnata dalla concessione, irrevocabile e universale, a titolo gratuito, a tutti gli utilizzatori, della facoltà di consultare il contributo, di distribuirlo, di trasmetterlo, mostrarlo, pubblicarlo, nonché della facoltà di riprodurre e distribuire i lavori da esso derivati a condizione che ne sia correttamente attribuita la paternità intellettuale.

Per “Versione digitale editoriale” si intende la versione digitale del Contributo della letteratura scientifica così come pubblicata dall'editore.

Per “Versione digitale finale referata” si intende la versione digitale definitiva accettata dall'editore che integra i risultati del processo di referaggio ma priva di loghi, marchi o impaginazione del medesimo editore.

Per “Metadati” si intendono le informazioni di carattere descrittivo, semantico e gestionale relative a un Contributo della letteratura scientifica.

Per “Anagrafe della ricerca” si intende l'archivio digitale dei prodotti della ricerca dell'Università, interoperabile con le banche dati del MIUR e dotato di un modulo pubblico denominato “FedOA”.

Per “FedOA” si intende il modulo pubblico dell'Anagrafe della ricerca, destinato al deposito e alla pubblicazione ad accesso aperto dei prodotti della ricerca scientifica e dei relativi metadati.

Per “Pubblicazione ad accesso aperto” si intende un Contributo della letteratura scientifica pubblicato originariamente in una rivista o in altra sede editoriale, quale una collana di libri, ad Accesso aperto.

Per “FedOAPress” si intende il marchio editoriale dell'Università per le Pubblicazioni ad accesso aperto di riviste elettroniche, collane di monografie e dati della ricerca su piattaforme gestite dal Centro di Ateneo per le Biblioteche “Roberto Pettorino”.

2. Premessa

Il principio dell'Accesso aperto risponde agli alti valori costituzionali di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, nonché di tutela della libertà accademica. In particolare, esso mira a potenziare la disseminazione su scala internazionale della ricerca scientifica, a comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, a rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento della conoscenza alle imprese e la sua trasparenza verso la cittadinanza, ad agevolare l'uso dei contributi scientifici per fini didattici, a garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica.

L'Università, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 2, comma 11, del proprio Statuto nel quale si afferma che l'Ateneo fa proprio il “principio dell'accesso pieno ed aperto alla letteratura scientifica”, sostiene la libera diffusione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per

assicurarne la più ampia diffusione possibile, secondo quanto auspicato dalla *Dichiarazione di Berlino* sull'accesso aperto alla letteratura scientifica (*Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities*, 2003), sottoscritta dall'Università nell'ottobre 2004. L'Ateneo ha inoltre riconfermato il proprio impegno per l'Accesso aperto in occasione del Decennale della *Dichiarazione di Messina* il 4 novembre 2014.

Le presenti Linee di indirizzo si richiamano inoltre alla *Raccomandazione* della Commissione Europea del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2012/417/UE, in GUCE L 194/39 del 21 luglio 2012), nella quale si chiede, per il tramite degli Stati membri, alle istituzioni accademiche e di ricerca di definire e attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche ad Accesso aperto e per la loro conservazione a lungo termine.

Le Linee di indirizzo di Ateneo danno infine attuazione all'art. 4, comma 2, della Legge 7 ottobre 2013, n. 112 (in Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2013), che ha convertito con modificazioni il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", che disciplina l'Accesso aperto agli articoli scientifici.

3. Attuazione dell'Accesso aperto

L'Ateneo si propone di favorire l'Accesso aperto ai Contributi della ricerca scientifica, promuovendo sia la loro originaria pubblicazione ad Accesso aperto con marchio editoriale FedOAPress (Federico II Open Access University Press), sia la loro diffusione attraverso l'archivio istituzionale FedOA (Federico II Open Archive). L'Università adotta e promuove le necessarie strategie e azioni programmatiche per assicurare che la diffusione dei Contributi avvenga nel rispetto della paternità autoriale delle opere e dei criteri di valutazione della ricerca adottati dalle università italiane, dai competenti Ministeri e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

4. FedOAPress

FedOAPress (Federico II Open Access University Press) è il marchio editoriale di ateneo per le pubblicazioni ad accesso aperto di riviste elettroniche, collane di monografie e dati della ricerca su piattaforme gestite dal Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino".

Tutti i Contributi pubblicati con marchio editoriale di ateneo sono conformi ai criteri di scientificità definiti dal Consiglio Universitario Nazionale e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca:

- 1) i risultati presentati hanno carattere di originalità;
- 2) i risultati sono presentati in una forma atta alla verifica e/o al riuso in attività di ricerca;
- 3) la lingua utilizzata e la distribuzione sono tali da rendere la pubblicazione accessibile alla maggior parte dei ricercatori potenzialmente interessati;
- 4) la sede editoriale (rivista, collana, monografia, sito web) assicura sistematicamente l'esistenza di una peer review esterna e che presenti carattere di terzietà.

Le opere pubblicate in Accesso aperto con marchio editoriale FedOAPress sono regolate da licenze d'uso che garantiscono il pieno riconoscimento del diritto d'autore e la sua corretta attribuzione. Tutti i Contributi sono disponibili in accesso gratuito, immediato e completo nella versione editoriale; sono quindi scaricabili, duplicabili, condivisibili, citabili, linkabili, indicizzabili, conservabili e stampabili. Su di essi è inoltre consentita la ricerca testuale e l'applicazione di tecniche di Text Mining e di Data Mining.

Il deposito legale e la conservazione nel lungo periodo delle Pubblicazioni ad Accesso aperto è assicurata grazie a un accordo stipulato dal Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino" con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, che attraverso la piattaforma *Magazzini Digitali*, realizzata insieme alle Biblioteche Nazionali di Roma e di Venezia Marciana, assicura il deposito

legale telematico e la conservazione permanente dei documenti elettronici pubblicati in Italia e diffusi tramite rete informatica.

5. FedOA

FedOA (Federico II Open Archive) è il portale pubblico della ricerca di ateneo ed è il luogo ufficiale di raccolta e di disseminazione dei prodotti della ricerca scientifica elaborati dagli Autori nell'ambito della loro attività istituzionale. FedOA rappresenta, pertanto, una vetrina della produzione scientifica dell'Università.

FedOA:

- risponde alle migliori pratiche e agli standard internazionali relativi all'Accesso aperto e alla preservazione nel lungo periodo dei contributi; in particolare, risponde allo standard per l'interoperabilità degli archivi ad accesso aperto OAI PMH;
- è dotato di funzionalità avanzate per la registrazione, la certificazione, la diffusione e la conservazione nel tempo dei contributi ed è predisposto per essere interoperabile con le banche dati ministeriali e delle altre agenzie di riferimento;
- risponde alle linee guida del Gruppo Open Access della Commissione Biblioteche della CRUI per la creazione e per la gestione dei metadati del 22 febbraio 2012;
- è indicizzato dai principali motori di ricerca generalisti e specialistici, che garantiscono la massima disseminazione e visibilità ai materiali depositati.

6 – Deposito e pubblicazione in FedOA

L'Autore è tenuto a inserire in FedOA la copia digitale del Contributo, i metadati e le altre informazioni richieste, utili al reperimento, all'accesso e alla citazione del Contributo.

L'Autore procede al deposito in FedOA della versione digitale editoriale o, qualora questa non sia disponibile, della versione digitale finale referata del Contributo completa di tutti i metadati di base e legati al contesto di appartenenza.

Di norma il Contributo deve essere depositato in Accesso aperto; solo nei casi in cui non sia possibile a causa di vincoli legislativi o contrattuali esso può essere depositato in Accesso chiuso.

Per i Contributi depositati ad Accesso aperto in FedOA l'Università chiede la concessione a sé medesima di una licenza irrevocabile e non esclusiva di riprodurre, distribuire e comunicare al pubblico ad accesso aperto e libero l'opera depositata, secondo quanto precisato nella *Licenza di deposito nell'archivio aperto FedOA (Federico II Open Archive) dell'Università degli studi di Napoli Federico II e utilizzazioni connesse: autorizzazione e clausole di esonero da responsabilità*.

I metadati sono sempre ad Accesso aperto.

7 - Tesi di dottorato

Le tesi di dottorato sono pubblicate in Accesso aperto in FedOA, alla chiusura della carriera o al massimo entro trentasei mesi dalla discussione, nei casi e secondo le modalità previste dalle *Procedure di deposito della tesi di dottorato* dell'Università degli Studi di Napoli e in attuazione delle *Linee guida della CRUI per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti*.

8 – Gestione dei diritti di autore

È garantito il rispetto del diritto d'autore; l'Autore, al momento del deposito, per poter pubblicare il Contributo in Accesso aperto, deve essere titolare del diritto di comunicazione al pubblico. È

pertanto consigliabile che l'Autore non ceda contrattualmente a terzi (editori o altri) i diritti economici in via esclusiva.

Qualora l'Autore intenda cedere a terzi in esclusiva i diritti di sfruttamento economico del Contributo, si raccomanda che li conceda per una durata non superiore a diciotto mesi, se si tratta di articoli su rivista; non superiore a tre anni, se si tratta di libri. In tali casi sarà ugualmente possibile depositare il contributo in FedOA, prevedendo un periodo di embargo, durante il quale il testo completo non sarà visualizzabile, né scaricabile, ma sarà possibile consultarne i metadati.

9 – FedOA e la valutazione della ricerca

FedOA, in quanto modulo pubblico dell'Anagrafe della ricerca per l'archiviazione, la consultazione e la valorizzazione ad accesso aperto della produzione scientifica dell'Ateneo, contribuisce a monitorarne l'andamento ai fini della sua valutazione. Per gli esercizi di valutazione interna ed esterna, l'Università prende in considerazione solo ed esclusivamente i Contributi depositati in FedOA, comprendenti metadati e copia digitale, siano essi ad Accesso aperto o ad Accesso chiuso.